

RIFIUTI SA

E GIUSTIZIA NFLITTI JTE

T RICERCA

GIA

DIRITTI

TERF

SALUTE

OP

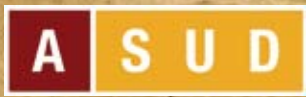
ENERGIA

CQU

INFORM
FORM
RICERC

AZIONE

PER LA GIUSTIZIA AMBIENTALE



A SUD
Ecologia e Cooperazione ONLUS

Sede Legale
Via Romano Calò 48/50 · Roma

Sede operativa
Largo Gassman 2 · Roma

Contatti
Telefono 068803570
Fax 0696039813
segreteria@asud.net
www.asud.net



Progetto grafico
Lucia Sinibaldi
Round Robin srl

SOMMARIO

Chi siamo	4
Le aree di lavoro	6
Gli strumenti	14
I nostri progetti	18
Collabora con noi	40
Sostienici	40
Come fare?	41

Questo libro è stampato su carta proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e responsabile.



CHI SIAMO

Siamo un'organizzazione indipendente e allo stesso un collettivo politico.

Dal 2003 promuoviamo, sosteniamo e accompagniamo processi sociali tanto nei Sud del mondo quanto nei Nord e in particolare nel nostro paese, partecipiamo attivamente a percorsi diretti alla **difesa dei beni comuni e dei territori**, alla **riconversione produttiva ed energetica**, alla **giustizia ambientale e sociale** verso la costruzione di una idea diversa delle relazioni sociali, economiche e politiche, svolgendo **ruolo di ponte e di stimolo di sinergie**

tra attori diversi la cui convergenza è indispensabile alla promozione di processi reali di cambiamento: amministrazioni locali, comitati, forze produttive, forze sindacali, mondo accademico, organizzazioni sociali.

Organizziamo e partecipiamo a momenti di discussione, **conferenze e seminari** e curiamo la pubblicazione di manuali, materiali didattici, saggi e articoli pubblicati su quotidiani nazionali, periodici e riviste specializzate sui temi di preminente interesse dell'associazione.

Fuori dall'Italia abbiamo lavorato nel corso degli anni assieme a movimenti,



comunità e organizzazioni contadine e indigene di diversi paesi dell'**America Latina**, tra cui: Ecuador, Colombia, Bolivia, Argentina, Messico, oltre che in Nigeria e in India. Attraverso **cooperazione politica, carovane di interposizione** e attività di **informazione**, fondando ogni scambio sui principi di autogestione, orizzontalità e democrazia partecipata, cerchiamo di stimolare processi politici dal basso e creare reti di solidarietà.

A Sud ha la sua sede centrale a Roma e sportelli locali dislocati in diverse regioni italiane.

In sintesi, ci occupiamo di:

- **formazione** ambientale nelle scuole, nelle università, nelle comunità locali;
- **ricerca** sulle questioni legate ai conflitti ambientali, alla riconversione ecologica delle attività produttive e del settore energetico;
- **cooperazione** tra nord e sud del mondo
- promozione di **campagne** nazionali ed internazionali per la difesa dei beni comuni e per la giustizia ambientale e sociale;
- **comunicazione** e **informazione** su diritti, conflitti ambientali, nuovi modelli di sviluppo, democrazia partecipata e comunitaria, economia ecologica.

LE AREE DI LAVORO

ACQUA · ENERGIA · RICONVERSIONE · RIFIUTI · SALUTE · TERRA

Senza acqua non si vive.

Per questo è un bene comune e un diritto universale inalienabile. Lavorare affinché sia riconosciuta, disciplinata e gestita come tale è asse di riflessione che da anni unisce movimenti, comitati e organizzazioni sociali di tutto il mondo. In Italia il processo referendario ha sancito nel 2011 una sostanziale e massiva presa di coscienza rispetto alla necessità che sia sottratta alle logiche di mercato. Come in Italia sono moltissimi ovunque i conflitti sociali che riguardano questa risorsa fondamentale, la sua qualità e le modalità di gestione e di accesso. Come A Sud contribuiamo a fare informazione, documentazio-

acqua@asud.net

“ *L'acqua è indispensabile alla vita, come tale deve essere sottratta alle logiche di mercato e riconosciuta come bene comune e diritto umano fondamentale.* ”

ne, pressione e azione istituzionale per ottenere il dovuto recepimento di questo diritto fondamentale da parte delle istituzioni, a partire da quelle di prossimità.



ACQUA



ENERGIA

energia@asud.net

L'energia è alla base del funzionamento dell'economia. È per questo che nella critica al modello economico e sociale, il modello energetico assume importanza strategica. Ma è anche alla base della nostra vita quotidiana, e come tale è un servizio di base e un diritto di ciascuno potervi accedere.

L'attuale modello, indissolubilmente legato allo sfruttamento e all'utilizzo di fonti fossili, è incentrato su produzione e distribuzione centralizzata e concentra il controllo di un settore così importante in pochissime mani. Impostare la transizione verso un nuovo modello, basato sulla *democrazia energetica* vuol dire essere capaci di ripensarlo integralmente a

partire da due direttrici: la rinnovabilità e compatibilità ambientale delle fonti di produzione e la decentralizzazione della produzione. *Democratizzare* l'energia vuol dire renderla risorsa capace di unire l'ecosostenibilità a un processo di partecipazione democratica e di redistribuzione della ricchezza.

“**D**EMOCRAZIA ENERGETICA vuol dire che ciascuno può essere produttore e distributore di energia, non solo consumatore.”



RICONVERSIONE

riconversione@asud.net

La crisi che il pianeta affronta non è solo economica come ci raccontano. Anzi, a fianco ad essa ne esistono altre e più allarmanti: crisi ambientale, sociale, climatica, alimentare che rendono necessario un profondo ripensamento del nostro sistema produttivo e dei nostri modelli di consumo.

La conversione ecologica comporta l'adozione di stili di vita e modelli di consumo fondati su uso e distribuzione più equi delle risorse. Convertire il sistema economico significa riportarlo, tanto in ambito locale e nazionale, quanto in ambito continentale e planetario, entro un quadro di sostenibilità imposto dai limiti fisici e biologici del pianeta in cui viviamo,

salvaguardando, potenziando e qualificando l'occupazione e valorizzando la dotazione di tecnologia, di impianti e di conoscenze dell'apparato industriale e produttivo esistente.

Per queste ragioni, lavoriamo alla messa in rete di competenze diverse che possano efficacemente riflettere sugli strumenti legislativi, economici e politici da mettere in campo per promuovere processi di conversione produttiva, a partire dalle economie locali e dalla ricostruzione di filiere virtuose, come pure alla promozione di forme nuove di consumo condiviso, che vuol dire controllo sulle condizioni in cui il bene o il servizio viene prodotto, distribuito o erogato.



RIFIUTI

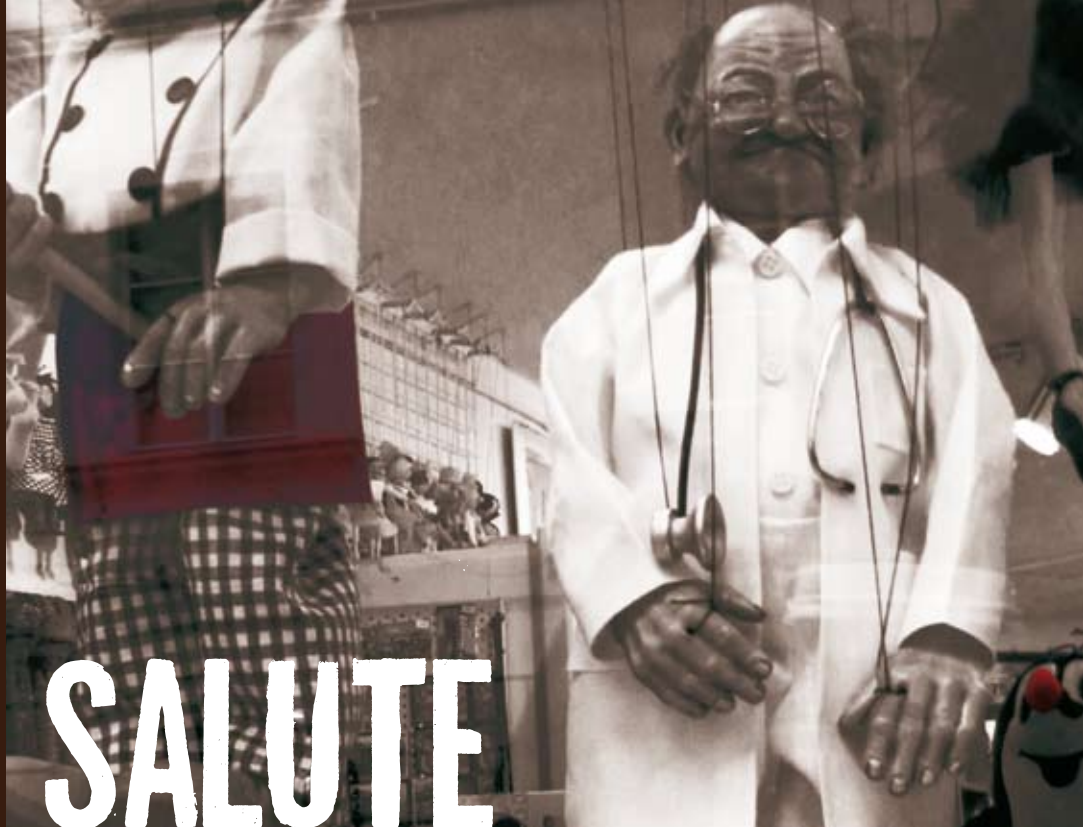
rifiuti@asud.net

La diffusione di situazioni emergenziali connesse alla gestione dei rifiuti è il sintomo più emblematico di un modello produttivo e di consumo non sostenibile e della miopia delle istituzioni in materia ambientale. Si tratta di una emergenza di portata globale che, investendo anche il campo della giustizia sociale, unisce comunità di tutto il mondo il cui diritto alla salute risulta gravemente violato.

La mancanza di una strategia di lungo termine, finalizzata alla drastica diminuzione della quantità dei rifiuti attraverso politiche di riduzione a monte, raccolta differenziata "porta a porta", riuso e riciclo ha portato alla rapida diffusione di conflitti

ambientali e sociali che, dal Messico alla Campania, incidono drammaticamente sulla salubrità dei territori, sulla salute degli abitanti, sulla qualità della vita. E mentre comunità e territori si ammalano e muoiono, la gestione del ciclo dei rifiuti continua a generare ingiusti profitti per i privati cui viene appaltata.

Per questo lavoriamo al fianco di comitati, comunità e associazioni impegnati nella difesa del territorio e per la promozione di altri modelli di gestione, attraverso lo sviluppo di progettualità che aiutino a costruire esperienze virtuose a livello territoriale.



SALUTE

saluteambiente@asud.net

Scegliere di installare impianti produttivi, estrattivi o di smaltimento contaminanti su un determinato territorio senza preventivamente valutarne le conseguenze su ambiente e cittadini significa decidere scientemente che quelle comunità sono "sacrificabili" a una malintesa idea di sviluppo.

Lo sfruttamento sregolato di risorse e territori operato a discapito dei diritti e oltre i limiti di sopportazione degli ecosistemi distrugge l'ambiente, compromette la salute e rivela l'inscindibile legame tra quest'ultima e la salubrità del territorio. La sistematica violazione del diritto alla salute attraverso l'avvelenamento del territorio ha un nome preciso: **Biocidio**.

Centrale è in tal senso ottenere il rispetto del principio di precauzione nelle scelte riguardanti la gestione del territorio, e dall'altro lato esigere che le bonifiche siano un diritto per le comunità che vivono in zone contaminate. Per questo, lavorare con le comunità impattate, accompagnare le mobilitazioni in difesa della salute, individuare strumenti di tutela epidemiologici e legali, portare avanti attività di informazione e formazione sono per noi attività essenziali al fine di far emergere la tutela della salute come elemento unificante delle diverse lotte e rivendicazione centrale di un modello economico fondato sulla giustizia ambientale e sociale.



terra@asud.net

La terra è una risorsa fondamentale per la nostra sopravvivenza. Costituisce il nostro habitat e produce il cibo di cui abbiamo bisogno per vivere. Dal suo stato di salute dipende direttamente la qualità della vita di noi tutti.

Parlare oggi di gestione e di accesso alla terra vuol dire parlare di un'emergenza globale che produce ovunque gravi conseguenze sociali, ambientali ed economiche. Questo perché la terra è diventata risorsa strategica da accumulare per sfruttarla in vari modi: dalla speculazione finanziaria all'impianto di monoculture, dalla cementificazione alla costruzione di megaprogetti. La corsa all'accaparramento di ingenti quantità di terre,

chiamato Land Grabbing, è un fenomeno emergente ed allarmante che interessa in particolare i paesi del Sud del Mondo, in particolare Africa, America Latina, Asia.

Ma anche da noi la qualità del territorio, le politiche agroalimentari e i modelli di produzione e consumo privilegiano un modello agroindustriale penalizzando le economie locali e i sistemi di coltivazione organici.

Per questo occuparsi di terra vuol dire lavorare su vari fronti: tutela del territorio e della biodiversità, tutela delle sementi, rafforzamento della sovranità alimentare, educazione al consumo, sostegno all'agricoltura contadina, promozione dell'agricoltura sociale.

GLI STRUMENTI

INFORMAZIONE · FORMAZIONE · RICERCA · COOPERAZIONE

INFORMAZIONE

maricadipierri@asud.net

Non può esserci sano esercizio democratico senza una informazione corretta e partecipata. Per questa ragione A Sud ha al suo interno un gruppo redazionale che ogni giorno ricerca, seleziona, scrive, traduce e diffonde notizie e approfondimenti sui nostri temi servendosi dei nuovi media come dei canali informativi classici. Il lavoro della redazione viene raccolto mensilmente in bollettini informativi inviati a decine di migliaia di contatti in tutto il paese.

Promuoviamo inoltre campagne di informazione e sensibilizzazione, organizziamo momenti di confronto e discussione, conferenze e seminari internazionali, pubblichiamo testi e saggi, realizziamo produzioni multimediali e collaboriamo con testate di informazione, quotidiani nazionali, periodici e riviste specializzate.

FORMAZIONE

formazione@asud.net

La creazione di sensibilità condivisa, cultura e consapevolezza sulle tematiche ambientali e sociali è precondizione per agire un reale cambiamento sociale. Per contribuire a questa sfida portiamo avanti progetti di formazione ambientale e interdisciplinari rivolti a amministratori, sindacati, lavoratori, formatori, studenti, attivisti e operatori del terzo settore. L'obiettivo è quello di approfondire le cause della crisi ambientale, sociale ed economica a partire da una presa di coscienza della necessità di un cambiamento globale e fornire strumenti concreti per la promozione di una cittadinanza attiva capace di leggere la realtà e di attivarsi per rispondere alle sfide che pone.

COOPERAZIONE

lauragreco@asud.net

La cooperazione è uno strumento utile a promuovere il partenariato e la solidarietà reale tra comunità e soggetti che, da una parte all'altra del mondo, difendono i diritti umani e ambientali, sperimentano nuovi modelli economici rispettosi dell'uomo e dell'ambiente.

I progetti che portiamo avanti, più che aiutare qualcuno, affiancano i percorsi di lotta in corso nei sud e nei nord del mondo, promuovono lo scambio di saperi, culture e forme di lotta e si pongono come strumenti per modificare le politiche estere e le relazioni nord-sud. Costruire modelli di collaborazione dal basso e intrecciare in modo orizzontale le speranze di cambiamento dei popoli sono gli obiettivi fondamentali di un'altra cooperazione.

RICERCA

luciegrey@asud.net

Indagare e diffondere le cause dei conflitti sociali legati alla gestione del territorio è uno degli assi centrali del nostro lavoro e uno degli strumenti a disposizione dell'attività di accompagnamento delle comunità coinvolte nei conflitti ambientali.

Per questo promuoviamo progetti di ricerca sociale collaborativi, nazionali ed internazionali, nell'ambito dell'ecologia politica e dell'economia ecologica.

Le ricerche, realizzate assieme ai comitati, alle amministrazioni locali e al mondo accademico, valorizzano le esperienze delle nuove istituzioni sociali, costruiscono nessi tra cittadinanza attiva e governi locali e forniscono strumenti concreti per promuovere la sostenibilità sociale ed ambientali nei territori.

IL CDCA

www.cdca.it

Nel 2007 abbiamo dato vita a Roma al Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali, CDCA – primo ente di ricerca indipendente italiano impegnato a mappare e studiare i conflitti più emblematici relativi all'accesso e alla gestione delle risorse naturali.

La rapida diffusione di conflitti sociali legati a cause ambientali è uno dei sintomi più evidenti e dirimpenti di un modello economico che non rispetta i limiti del pianeta ed è disposto a calpestare i diritti umani, individuali e collettivi. Ma è anche l'occasione di osservare una geografia di esperienze collettive di analisi, ricostruzione di senso comune, elaborazione di risposte e mobilitazione di grande importanza per comporre un mosaico di alternative possibili.

“ **G**iustizia ambientale significa rivendicare che tanto i benefici quanto gli svantaggi delle politiche produttive, estrattive o di smaltimento ricadano in maniera equa su tutti. Vuol dire mai più comunità sacrificabili.

”

Dalla Campania alla Val di Susa, dal Messico, all'India alla Nigeria oggi i conflitti ambientali testimoniano il corto circuito tra l'interesse collettivo e un sistema di sfruttamento vorace delle risorse, reclamando a gran voce giustizia ambientale.

Il CDCA lavora per sensibilizzare l'opinione pubblica, dare voce alle comunità in lotta, fare informazione sui cambiamenti climatici, sulle scelte delle istituzioni finanziarie internazionali, portare avanti attività di formazione e ricerca sui conflitti ambientali, la giustizia ambientale, il clima, l'energia, etc.

Sul portale web, in italiano e inglese, sono consultabili le schede dei conflitti mappati e il catalogo dei testi disponibili nella biblioteca del Centro di ricerca, inserita nel circuito SBN.

I NOSTRI PROGETTI



EMERGENZE AMBIENTALI, NUOVI STILI DI VITA, PACE E INTERCULTURA.

Prima di tutto i giovani. Lavorare con i ragazzi ci permette di promuovere iniziative educative che mirano alla riconversione degli stili di vita e ad una informazione corretta delle cause dei grandi disequilibri sociali ed ambientali del nostro tempo. I progetti di formazione che realizziamo hanno come beneficiari i giovani: studenti, ragazzi svantaggiati e giovani disoccupati, che attraverso percorsi educativi e di accompagnamento diventano attori protagonisti del loro tempo, acquisendo strumenti per i mestieri del futuro e le conoscenze sulle gravi emergenze ambientali dei loro territori.

SIGAS: SPORTELLO INFORMATIVO GIUSTIZIA AMBIENTALE E SOCIALE

Offrire opportunità di volontariato nel settore della giustizia ambientale e sociale attraverso la creazione di uno sportello informativo diretto alla cittadinanza, ed in particolare a chi vive in zone di degrado ambientale, sui conflitti ambientali nella Provincia di Roma è l'obiettivo del progetto SIGAS, realizzato in partenariato con diverse realtà territoriali: CDCA, Zolle Urbane, Rete della Conoscenza, Ass. Umanista Atlantide, Gioventù Attiva, Un Ponte per..., Melting Pro. I giovani volontari (18-28 anni) vengono formati dall'equipe di A Sud per costituire una "squadra speciale" in grado di affiancare le comunità colpite da impatti ambientali e realizzare interventi e consulenze in particolare in campo legale e sanitario.

Inizio - fine progetto:
Ottobre 2013 - Settembre 2014
Ente finanziatore:
Ministero del Lavoro

RESPONSABILMENTE. GIOVANI MENTI PER IL CONSUMO RESPONSABILE E LA FINANZA ETICA

Realizzare un percorso di arricchimento formativo su consumo critico e finanza etica destinato agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie per sostenere e potenziare l'offerta formativa delle scuole stesse, è l'obiettivo del progetto ResponsabilMENTE, realizzato in partenariato con il CDCA e la Fondazione Banca Etica. La tipologia di incontri ha una prospettiva di arricchimento del bagaglio culturale dei ragazzi in vista della maturità, per fornire loro nozioni immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, contribuendo a sviluppare nei giovani capacità di proiezione critica verso il futuro delle scelte odierne e favorendo la riflessione in merito a modelli culturali e comportamentali ecosostenibili.

Inizio - fine progetto:
Novembre 2013 - Ottobre 2014
Ente finanziatore:
Roma Capitale. DIPARTIMENTO "Servizi educativi e scolastici"

FORM.I.C.A. – FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE CULTURE E AMBIENTE – PER MINORI DI CASE FAMIGLIA

Promuovere iniziative di inclusione sociale e contrasto alle forme di marginalità attraverso la valorizzazione delle differenze e l'educazione ad una cittadinanza consapevole e responsabile, con particolare riguardo alle condizioni di disagio dei minori delle case famiglia. È questa la sfida raccolta dal progetto Formica che mira a realizzare interventi di sensibilizzazione sul consumo critico e il rispetto per l'ambiente nelle case famiglia, luoghi normalmente poco avvezzi a simili temi. L'intervento è realizzato in coordinamento con l'Ass. Un Ponte per., il CNCA - Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza, e l'Unione delle comunità di tipo familiare di Roma e del Lazio, ed è rivolto nello specifico a minori (13-17 anni) italiani e stranieri.

Inizio - fine progetto:

Marzo 2013 - Settembre 2014

Ente finanziatore:

CESV - Centro Servizi per il Volontariato (marzo 2013- marzo 2014) e Tavola Valdese (Gennaio 2014- Settembre 2014)

GREEN EMERGENCY: GIOVANI VIDEO-REPORTER DENUNCIANO

Per favorire il rispetto dell'ambiente e aumentare la consapevolezza circa gli effetti dello sfruttamento insostenibile delle risorse naturali sulla società, il progetto promuove pratiche di cittadinanza attiva tra i giovani, realizzando azioni di informazione, sensibilizzazione e riflessione partecipata. I protagonisti: gli allievi dei centri di formazione professionale e degli istituti superiori di Civitavecchia che attraverso una formazione specifica sull'uso di tecniche di documentazione audiovisiva, hanno realizzato video di denuncia sulle emergenze ambientali del territorio, contribuendo a promuovere azioni virtuose di cittadinanza attiva e responsabile. Il progetto ha raggiunto circa 600 studenti e 50 formatori degli istituti coinvolti.

Inizio - fine progetto:

Novembre 2011 - Novembre 2012

Ente finanziatore:

UPI Unione Province Italiane- Provincia di Roma nell'ambito del Bando ProvinceGiovani

CORSO DI LINGUA E CULTURA LATINO-AMERICANA E PUBBLICAZIONE "BIENVENIDOS"

Il Corso di lingua spagnola e cultura dell'America Latina è stato realizzato in collaborazione con la Scuola Popolare del Corto Circuito e il X Municipio. Il progetto nasce dalla volontà di promuovere processi di integrazione degli immigrati latinoamericani nel territorio laziale, attraverso la conoscenza delle loro storie e delle loro culture, per poter meglio capire le ragioni che spingono ad emigrare, creando un terreno fertile di condivisione. Il progetto ha portato alla realizzazione della pubblicazione *Bienvenidos a Mi Pais, Viaggio nella cultura e tradizione dei paesi Andini*, destinato agli alunni delle scuole elementari e medie come contributo alla costruzione di una cultura della pace, interculturalità ed integrazione sociale.

Inizio - fine progetto:

Febbraio 2011 - Dicembre 2011

Ente finanziatore

Regione Lazio

FORM.I.C.A. - FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE CULTURE E AMBIENTE - PER OPERATORI E FORMATORI

Creare metodologie didattiche e pratiche innovative per la formazione degli operatori dei centri di formazione professionale ha permesso loro di sperimentare nuovi metodi educativi con gli alunni che frequentano i corsi. Il corso, della durata di 30 ore, rivolto a tutti gli operatori e formatori del CFP A.Rosmini e del CFPF Civitavecchia, ha avuto lo scopo di fornire strumenti teorici ed operativi utili a trattare l'educazione ambientale in maniera trasversale all'interno di ogni disciplina scolastica. La sperimentazione degli insegnanti con gli alunni ha avuto inizio durante il corso di formazione, prevedendo l'elaborazione da parte loro di un percorso sull'educazione ambientale da introdurre all'interno della propria disciplina scolastica.

Inizio - fine progetto:

Ottobre 2010 - Novembre 2011

Ente finanziatore:

Provincia di Roma (Piano Operativo FSE per la competitività regionale, l'occupazione nella Regione Lazio e l'inclusione sociale)

PERCORSI DI PACE

Il progetto è l'espressione di competenze ed esperienze diverse, come diverse e plurali sono le associazioni che hanno costituito il Forum Provinciale per la Pace, i Diritti umani e la Solidarietà internazionale, di cui A Sud è parte integrante. Trae spunto dalla convinzione che la formazione sul tema della pace, dei diritti e della solidarietà sia fondamentale per lo sviluppo individuale e sociale dei cittadini e che la scuola rappresenti un luogo privilegiato per la costruzione di relazioni orientate alla comprensione e all'integrazione. Nello specifico sono 5 i percorsi didattici la cui realizzazione ha previsto il coinvolgimento di 35 classi distribuite su 25 scuole medie superiori, situate sul territorio della Provincia di Roma.

Inizio - fine progetto:

Gennaio 2010 - Ottobre 2010

Ente finanziatore:

Provincia di Roma (Forum Provinciale Pace e Diritti Umani)

STUDENTI DI NATURA

Per restituire protagonismo ai giovani, incentivare la loro partecipazione attiva in difesa dell'ambiente e in particolare del loro territorio, si è proposto agli alunni del CFPF Civitavecchia di lavorare alla redazione di una ricerca sull'emergenza ambientale del pianeta e in particolare sulle problematiche ambientali locali. La scelta che fossero dei giovani gli autori del libro Civitavecchia da rinnovare. Un libro degli studenti del CFPF di Civitavecchia sull'emergenza ambientale globale e locale, ha fatto sì che venisse redatto in un linguaggio chiaro, comprensibile e corredato da disegni, poesie e fotografie fatte dai ragazzi in modo da divenire uno strumento didattico di facile lettura per gli alunni di tutte le scuole del territorio.

Inizio - fine progetto:

Marzo 2010 - Dicembre 2010

Ente finanziatore:

Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia

PROGETTO NATURA

Per sensibilizzare gli studenti sui temi relativi all'utilizzo consapevole delle risorse naturali e sulla conflittualità ambientale, sono stati realizzati 10 interventi di formazione presso 8 Centri di Formazione Professionale della Provincia di Roma, su tematiche riguardanti sostenibilità ambientale ed consapevole delle risorse naturali. Attraverso questo percorso formativo, che ha coinvolto 400 studenti, si è voluto stimolare una coscienza critica riguardo agli impatti ambientali e sociali di uno stile di vita e un modello di consumo basati sullo sfruttamento irresponsabile delle risorse naturali, sviluppando la consapevolezza di come questi ricadano tanto nel Nord del mondo, quanto su territori situati a migliaia di chilometri di distanza.

Inizio - fine progetto:

Settembre 2008 – Giugno 2009

Ente finanziatore:

Assessorato alle Politiche del Lavoro e alla Formazione della Provincia di Roma



ACQUA, ENERGIA E TERRA

Acqua, energia e terra sono alcuni dei temi sui quali lavoriamo. Attraverso i progetti cerchiamo di mettere a sistema conoscenze e saperi tanto a livello locale come a livello internazionale e promuovere campagne e pratiche dal basso che incidano sulle forme di gestione pubblica e partecipata dei beni comuni.

GIOVANETERRA: GIOVANI, AGRICOLTURA SOCIALE E RECUPERO DEI TERRITORI: NUOVE OPPORTUNITA' DI FORMAZIONE E LAVORO LEGATE ALLA TERRA

CINERGY

Obiettivo del progetto GiovaneTerra è quello di promuovere, sul territorio di Frosinone, la sperimentazione di un modello di impresa sociale in cui il lavoro agricolo nel "cantiere scuola" possa fornire ai giovani uno strumento di crescita personale e professionale attraverso la scoperta di nuove opportunità occupazionali legate alla terra, contribuendo al tempo stesso al recupero e alla riqualificazione di terreni pubblici dismessi e al coinvolgimento di persone provenienti da diverse aree dello svantaggio sociale. Beneficiari del progetto sono 200 studenti destinatari dei percorsi formativi realizzati nei loro istituti, e 10 ragazzi in cerca di occupazione, al fine di fornire loro gli strumenti utili a creare un'impresa sociale e 14 ragazzi disabili, coinvolti nelle attività lavorative dell'impresa sociale.

CINERGY vuole mettere a confronto e favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze di cittadinanza attiva per un Europa post-carbon attraverso attività di mobilità e collaborazione tra gli attori coinvolti in processi di promozione della riconversione energetica. Il progetto guarda alla gestione locale dell'energia e alle nuove pratiche di partecipazione degli stakeholder, cioè le comunità dell'energia, attori fondamentali della promozione e lo sviluppo di sistemi energetici sostenibili dal punto di vista sociale e ambientale. Il partenariato, composto da amministrazioni, organizzazioni della società civile e centri di formazione attivi nel settore energetico, prevede lo scambio e lo sviluppo di metodologie e competenze attraverso l'apprendimento informale.

Inizio - fine progetto:

Ottobre 2013 - Ottobre 2014

Ente finanziatore:

UPI (Unione delle Province Italiane)

Inizio - fine progetto:

Dicembre 2012 - Agosto 2014

Ente finanziatore:

Commissione Europea

CEECEC – CIVIL SOCIETY ENGAGEMENT WITH ECOLOGICAL ECONOMICS

Il progetto è basato sul reciproco scambio di saperi tra organizzazioni della società civile (CSO) e mondo accademico: da un lato mira a rafforzare le capacità delle CSO di accedere a strumenti e metodi dell'economia ecologica per applicarli nell'analisi delle proposte di politiche sostenibili e per la prevenzione e gestione dei conflitti ambientali e, dall'altra parte, a trasmettere ai dipartimenti universitari di economia ecologica le conoscenze delle CSO sulla conflittualità sociale derivata dalla gestione delle risorse e del territorio, sui saperi accumulati attraverso il lavoro sul campo e sulla conoscenza diretta di casi studio di conflitti ambientali nel mondo. Nell'ambito del progetto A Sud ha realizzato 2 mappature di conflitto: Crisi dei Rifiuti in Campania e TAV in Val di Susa.

Inizio - fine progetto:

Aprile 2008 - Settembre 2010

Ente finanziatore:

Commissione Europea



PARTECIPAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE

Partecipare alla gestione della cosa pubblica, attraverso la creazione di strumenti (indicatori, tavoli, spazi di concertazione) che stimolino la partecipazione degli attori sociali alla definizione degli indirizzi delle politiche pubbliche orientandole ai principi che coniugano la giustizia sociale a quella ambientale.

RAPPORTO SULL'INDICE DI GIUSTA SOSTENIBILITA'

MODELLI DI PARTECIPAZIONE A CONFRONTO DALL'AMERICA LATINA ALL'ITALIA

La carenza di parametri adeguati a valutare l'efficacia delle politiche sociali ed ambientali varate dalle amministrazioni pubbliche ha orientato la ricerca verso l'utilizzo di un nuovo indice: l'IGS, Indice di Giusta Sostenibilità, che permette di integrare nelle valutazioni riguardanti l'efficacia ambientale delle scelte politiche anche la loro dimensione sociale, fornendo un quadro che introduce tra le categorie di indagine quella, emergente, della giustizia ambientale. La pubblicazione è frutto della Ricerca realizzata da A Sud attraverso il coinvolgimento di oltre 30 realtà sociali operanti sul territorio metropolitano di Roma e l'utilizzo dell'IGS.

Il progetto di ricerca, realizzato attraverso interviste sul campo per indagare e mettere a confronto gli istituti di partecipazione in Bolivia e le forme di democrazia diretta in Italia, in particolare nel Lazio, ha portato alla pubblicazione dell'e-book *Ricerca e diffusione di buone pratiche di partecipazione e controllo sociale in Bolivia e Italia*. Preso atto della necessità di approfondire gli strumenti di analisi, approfondimento e dibattito attorno al tema della partecipazione popolare, la pubblicazione tenta di sistematizzare un patrimonio di informazioni raccolte sul campo sui modelli di partecipazione e controllo sociale che in alcune esperienze sono riuscite a divenire parte integrante dell'impianto normativo.

Inizio - fine progetto:

Giugno 2012 - Dicembre 2012

Ente finanziatore:

ProvinciAttiva s.p.a.

Inizio - fine progetto:

Dicembre 2009 - Aprile 2011

Ente finanziatore:

Provincia di Roma



CULTURA

Promuoviamo progetti ed iniziative volte a creare un cambio culturale nel nostro paese. Cinefestival, pubblicazioni e presentazione di libri da noi realizzati (inchieste e saggi), la creazione di un Premio dedicato alle donne che lottano per i diritti ambientali, sono strumenti che aiutano alla diffusione di saperi nuovi sulle problematiche ambientali e sulle soluzioni possibili, che hanno trovato spazio anche nei media mainstream a livello nazionale.

PREMIO DONNE PACE E AMBIENTE WANGARI MAATHAI

Dal marzo 2012 A Sud, in collaborazione con la Casa Internazionale delle Donne e il sostegno della Commissione delle Elette del Comune di Roma, promuove il PREMIO DONNE, PACE E AMBIENTE WANGARI MAATHAI. Ogni edizione è stata realizzata col patrocinio e contributo della Commissione delle Elette del Comune di Roma. Durante l'iniziativa, che si tiene annualmente nelle giornate attorno all'8 marzo presso la Casa Internazionale delle Donne a Roma, viene consegnato un riconoscimento a diverse attiviste italiane che lottano per la difesa dei diritti dei cittadini, dei territori e degli animali. L'individuazione delle attiviste da premiare avviene, ad opera di una commissione allargata di rappresentanti di organizzazioni sociali che lavorano sulle questioni di genere, dopo una fase di informazione, ricerca e documentazione sulle principali vertenze in corso in Italia.

Inizio - fine progetto:

prima edizione Marzo 2012; seconda edizione Marzo 2013

Ente finanziatore:

Commissione delle Elette, Comune di Roma

TERRA E POPOLI CINEFESTIVAL

Per contribuire ad aumentare il livello di conoscenza e sensibilità dell'opinione pubblica romana e italiana sulle problematiche connesse ai conflitti ambientali nei sud del mondo A Sud ha realizzato due cicli di incontri e proiezioni di documentari e video presso la sede del CDCA. I cinque appuntamenti, aperti al pubblico e pubblicizzati attraverso diversi canali di diffusione per garantire la massima fruizione della cittadinanza, sono stati incentrati ognuno su una differente tematica e hanno previsto la visione di un documentario d'autore seguito da un dibattito sul tema in oggetto, tenuto da attivisti esperti dei diversi argomenti trattati. Tra essi: acqua, biodiversità, miniere, idrocarburi, culture indigene.

Inizio - fine progetto:

Febbraio 2009 - Giugno 2010

Ente finanziatore:

Comune di Roma



COOPERAZIONE: GIUSTIZIA AMBIENTALE E SOCIALE NEI SUD DEL MONDO

A Sud apprende il significato della giustizia ambientale e sociale dai sud del mondo. Dal 2003 realizziamo progetti di cooperazione internazionale in particolare in America Latina, dove abbiamo imparato il significato di "buen vivir", principio che coniuga alla critica dell'attuale modello di sviluppo, pratiche che recuperano saperi tradizionali e garantiscono la difesa dei diritti delle persone e dell'ambiente. Lavorare a fianco delle tante comunità indigene e contadine ci ha permesso di riportare nel nostro paese esperienze di democrazia diretta e partecipativa utili alla promozione di politiche di gestione dei territori attente alla salvaguardia delle comunità locali.

LA SOVRANITA' ALIMENTARE NEL MUNICIPIO DI ACHACACHI- I SAPERE DELL'ACQUA - BOLIVIA

Per ottimizzare la produzione agricola di uno dei municipi più poveri della capitale boliviana, nel municipio di Achacachi, si è sostenuta la costruzione di un sistema di irrigazione tradizionale. A gestire la costruzione della diga, il governo municipale di Achacachi, esecutore e beneficiario del progetto, attraverso percorsi di sensibilizzazione e formazione su gestione e manutenzione dei servizi realizzati. Oltre al rafforzamento della sovranità alimentare, si è inteso favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze rispetto alla cultura e alla gestione dell'acqua tra scuole italiane e boliviane, in modo da rafforzare la reciproca comprensione e l'interculturalità tra studenti provenienti da continenti e tradizioni diverse.

Inizio - fine progetto:
Dicembre 2009 - Giugno 2013
Ente finanziatore:
Regione Lazio; Comune di Roma

AIUTI UMANITARI AL POPOLO INDIGENO NUKAK MAKU - COLOMBIA

Il progetto promosso da A Sud assieme alla Onic (Organizzazione delle Nazioni Indigene Colombiane), è rivolto al popolo Nukak Makù e al popolo Awà che vivono nel sud della Colombia e sono tra le principali vittime di sfollamenti forzati. Lavorare sulla questione dello sfollamento è uno strumento per contribuire al rafforzamento dei processi organizzativi dei popoli indigeni e per far fronte alle conseguenze dirette del conflitto armato. Il progetto interviene concretamente sul rafforzamento dei processi di resistenza di queste popolazioni offrendo aiuti umanitari alle comunità indigene sfollate o a rischio di sfollamento, pianificando strategie di prevenzione e di protezione basate sull'assistenza umanitaria di emergenza.

Inizio - fine progetto:
Gennaio 2009 - Marzo 2012
Ente finanziatore:
Comune di Roma, Regione Puglia

RICERCHE SULLA QUALITA' DELLA VITA DELLE DONNE INDIGENE DEL CAUCA - COLOMBIA

Il progetto ha consentito la realizzazione di attività di ricerca per raccolta dati, analisi e diagnosi nell'ambito del Programma Donna Indigena - CRIC (Consiglio Regionale del Cauca - Dipartimento sud-orientale della Colombia), con lo scopo di realizzare materiale utile a favorire il monitoraggio della situazione delle donne indigene (rispetto dei Diritti Umani, forme di violenza di cui sono vittima, grado di partecipazione alla vita politica) per rafforzare e migliorare la partecipazione delle donne indigene negli spazi politici e organizzativi a livello locale e regionale colombiano e diffondere e dare visibilità in Italia alle problematiche vissute dalle donne indigene in Colombia.

Inizio - fine progetto:

Settembre 2009 - Dicembre 2010

Ente finanziatore:

Comune di Roma (Commissione delle Elette)

SICO - SISTEMA INTEGRATO DI CO- MUNICAZIONE INDIGENA - COLOMBIA

Il progetto, promosso dalla ONIC (Organizzazione delle Nazioni Indigene Colombiane) nell'ambito del lavoro sul Sistema indigeno di comunicazione Colombiano (SICO), volto al rafforzamento dell'autonomia indigena nell'ambito dell'informazione e della comunicazione, attraverso il potenziamento del portale, del centro di documentazione e dell'emittente virtuale dei popoli indigeni, ha portato, nello specifico, alla realizzazione di un sistema di radio comunitarie in 36 comunità indigene della Colombia. Il sistema di informazione tradizionale è controllato in gran parte dai poteri politici ed economici, non lasciando spazio alla visione degli 102 popoli indigeni colombiani e alle loro 64 diverse lingue, invisibilizzando pertanto il conflitto e la "questione indigena".

Inizio - fine progetto:

Novembre 2007 - Marzo 2009

Ente finanziatore:

Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia

CASA DELLE DONNE WAYUU' - CO- LOMBIA

Il progetto è stato promosso dalla Fuerza de Mujeres Wayùu, l'organizzazione di donne al lavoro per denunciare lo stato di impunità e le continue violazioni dei diritti compiute dagli attori armati e dal governo colombiano nel loro territorio. Con l'obiettivo di rafforzare l'organizzazione delle donne Wayùu, è stata realizzata una sede e dato sostegno alle attività per la loro organizzazione. Disporre di una sede per l'organizzazione ha permesso loro di avere uno spazio per l'incontro, la formazione, la raccolta e la diffusione delle denunce relative al popolo Wayu'u. Il progetto ha sostenuto inoltre le azioni volte al rafforzamento della rete con gli altri movimenti indigeni del paese e con il resto del popolo Wayùu.

Inizio - fine progetto:

Ottobre 2007 - Dicembre 2008

Ente finanziatore:

Comitato Piazza Carlo Giuliani, Comune di Roma, Provincia di Milano

OIS OPERE IGIENICO SANITARIE - TBOLIVIA

Il progetto ha visto la realizzazione di una rete fognaria per i 6000 abitanti della comunità di Chilimarca, vicino Cochabamba. Finanziato attraverso il Fondo di solidarietà Acqua Bene Comune, istituito dalla Provincia di Venezia attraverso l'addebito di un centesimo di euro per ogni metro cubo d'acqua consumato dai cittadini della Provincia, il progetto ha permesso di riunire 300mila euro da investire nella costruzione di una rete fognaria per uno dei quartieri più poveri della città. Le comunità beneficiarie hanno collaborato alla costruzione della rete fognaria, avviando processi partecipativi e democratici per l'autogestione del servizio idrico, in continuità con quanto rivendicato durante le giornate della guerra dell'acqua nel 2000.

Inizio - fine progetto:

Gennaio 2007 - Novembre 2008

Ente finanziatore:

Provincia di Venezia

ASSISTENZA LEGALE AI POPOLI INDIGENI COLOMBIANI VITTIME DI VIOLAZIONI DI DIRITTI UMANI – COLOMBIA

Realizzare un servizio di assistenza legale specializzato nella difesa dei diritti dei popoli indigeni che, oltre all'assistenza legale, fornisca un bagaglio di conoscenze ai consulenti giuridici e agli avvocati che seguono le cause indigene, è stato l'obiettivo del progetto promosso da A Sud e dalla Ong Fundación Hemera. Sono pochi, in Colombia, gli enti specializzati nella legislazione indigena e ciò rende difficile l'assistenza legale e provoca gravi allungamenti dei tempi dei processi. La Fundación Hemera, che svolge un lavoro di affiancamento alle comunità indigene e di formazione e informazione rispetto ai temi della giurisdizione indigena, ha rafforzato, col progetto, il suo percorso di accompagnamento attraverso la formazione di avvocati indigeni.

Inizio - fine progetto:

Luglio 2005 - Gennaio 2007

Ente finanziatore:

Comune di Roma, Regione Friuli Venezia Giulia, Province di Trento e Milano, Regione Lazio

ATLANTE DELL'AMAZZONIA ECUADORIANA – ECUADOR

L'obiettivo del progetto: la diffusione, previo monitoraggio di informazioni circa la situazione ambientale, culturale, sociale, sanitaria ed economica dell'Amazzonia ecuadoriana. A Sud, in collaborazione con la ONG ecuadoriana "Acción Ecológica" e le comunità indigene locali, ha raccolto la documentazione necessaria alla pubblicazione di un atlante ("Il Sangue della Terra. Atlante geografico del petrolio. Multinazionali e resistenze indigene nell'Amazzonia ecuadoriana") pubblicato sia in Ecuador che in Italia e distribuito in Italia nelle scuole e nei centri di documentazione, in Ecuador nelle scuole e nelle comunità indigene locali.

Inizio - fine progetto:

Settembre 2004 - Marzo 2006

Ente finanziatore:

Provincia di Roma, Comune di Roma, Regione Lazio

KAJIKA, CORAZON DEL MUNDO- CO- LOMBIA

Sostenere l'educazione tradizionale di una delle più antiche etnie colombiane è obiettivo principale del progetto. Gli Uw'a, duramente colpiti dal conflitto che da oltre quaranta anni insanguina la Colombia, sono uno dei popoli amazzonici che hanno condotto con maggior determinazione la lotta contro il genocidio dei popoli nativi e contro lo sfruttamento petrolifero. Il progetto è nato per rafforzare il processo di conservazione dell'identità e della cultura di questo popolo originario offrendo risorse economiche per la formazione di insegnanti indigeni e per l'acquisto di strumenti didattici. Ha previsto inoltre la pubblicazione di un libro con la storia, le lotte e le testimonianze del popolo U'wa.

Inizio - fine progetto:

Gennaio 2004 - Gennaio 2006

Ente finanziatore:

Provincia di Belluno, Comune di Pledaventa

ACQUA E CITTADINANZA ATTIVA A COCHABAMBA - BOLIVIA

Il miglioramento dell'accesso all'acqua in uno dei paesi più poveri dell'America Latina non è stato il solo obiettivo previsto da questo progetto, nato anche per contribuire alla creazione di una rete associativa intorno al delicato tema dell'acqua. A partire dalla collaborazione con la Coordinadora de Defensa del Agua y la Vida e dalle esperienze già avviate in alcune zone della Bolivia, il progetto ha promosso un processo di formazione e di sensibilizzazione per una gestione responsabile di questo prezioso bene comune. A Sud ha collaborato nell'ideazione ed esecuzione del progetto in qualità di partner dell'ente promotore, la Ong Cevi.

Inizio - fine progetto:

Settembre 2004 - Dicembre 2005

Ente finanziatore:

Regione Friuli Venezia Giulia

RADIO LACHIWANA: PER UN'INFORMAZIONE ALTER - NATIVA - BOLIVIA

Il progetto per il rafforzamento della radio "Alter-Nativa" è nato dall'esigenza di rafforzare e valorizzare l'identità culturale delle Comunità contadine di lingua Quechua nella zona di Cochabamba, Bolivia. La necessità: quella di diffondere informazioni più dirette, vicine, fedeli, in lingua nativa Quechua, ma anche in spagnolo dai diversi luoghi e spazi del movimento contadino, riportando le notizie dei popoli originari Quechua dal punto di vista culturale, sociale, educativo, sindacale e politico. La radio oggi viene diffusa ad oltre un milione di cittadini ed ha consentito a dieci persone di poter lavorare e formarsi su questi temi.

Inizio - fine progetto:

Novembre 2003 - Novembre 2005

Ente finanziatore:

Comune di Barletta, Comune di VerCELLI

PER CONSULTARE
E SCARICARE
I PDF DI TUTTE
LE PUBBLICAZIONI
REALIZZATE DA A SUD
VISITA LA PAGINA
WWW.ASUD.NET
SEZIONE PUBBLICAZIONI

**PER OTTENERE
UN CAMBIAMENTO RADICALE
BISOGNA AVERE IL CORAGGIO
D'INVENTARE L'AVVENIRE.**
THOMAS SANKARA

COLLABORA CON NOI!

Il nostro lavoro si basa sulla motivazione e sulla voglia condivisa di fare qualcosa per il pianeta e per gli altri. Per questo è così importante avere attorno persone che ci diano una mano a far circolare le informazioni e a portare avanti le nostre attività.

Ci sono molti modi per partecipare alle attività di A Sud:

- partecipa alle riunioni e alle iniziative
- organizza attività di raccolta fondi e aiutaci a diffondere le nostre attività
- partecipa al gruppo "traduzioni"
- svolgi uno stage universitario riconosciuto presso le nostre strutture
- trascorri con noi un periodo di volontariato

Contattaci e vieni a trovarci! Scrivi a: segreteria@asud.net

SOSTIENICI!

Puoi sostenere le nostre attività, i nostri progetti di formazione e ricerca e le nostre iniziative con una semplice donazione, che potrai detrarre dalle tasse nella dichiarazione dei redditi, o destinandoci il tuo 5x1000.

Contattaci per saperne di più sulle attività e per richiederci materiali informativi: amministrazione@asud.net

UNA PICCOLA DONAZIONE, UNA GRANDE AZIONE

Avere sostenitori che ci aiutino a portare avanti le nostre attività aiuta a garantire all'associazione la massima autonomia oltre a permetterci di impegnare ancora più energie in attività sociali, informative e culturali e a coinvolgere più persone, soprattutto giovani, attivisti, studenti.

Fai una donazione sul nostro conto corrente Bancario

Intestato a: A SUD Ecologia e Cooperazione ONLUS

c/o Banca Popolare Etica filiale di Roma

IBAN IT79 F050 1803 2000 0000 0108946

5X1000 BUONI MOTIVI PER SOSTENERCI

Ogni anno la raccolta del 5×1000 rappresenta per la nostra associazione la più importante fonte di autofinanziamento, fondamentale per garantirci sostenibilità ed indipendenza. Grazie a voi possiamo riuscire a resistere nel mezzo della crisi e soprattutto continuare a lottare per costruire un futuro diverso.

E' per questo che il tuo contributo è fondamentale: è un piccolo gesto che fa la differenza!

COME FARE?

Basta firmare nella dichiarazione dei redditi nella sezione "sostegno al volontariato" e inserire nell'apposito spazio il Codice Fiscale di A Sud **97296720580**



www.asud.net • segreteria@asud.net

